

«Serve un piano per la sicurezza del territorio»



Non si può far finta di niente. Che il maltempo sia estraneo alle preoccupazioni dei lavoratori Cgil. Lo dice chiaro e tondo Elena Di Gregorio, segretaria regionale dell'organizzazione. Ha accompagnato Susanna Camusso attraverso il nubifragio del Fadalto e dell'Alpago. Arriva e sbotta: «C'è bisogno di un piano, adeguatamente finanziato, di messa in sicurezza del territorio. La Regione e il governo devono provvedere. Sarebbe anche una provvidenziale boccata d'ossigeno per il lavoro». Musica, le facciamo notare, per le orecchie di Luca Zaia, presidente della Regione: «Lo so, abbiamo un'efficace interlocuzione, ma anche la Regione può cominciare a fare la sua parte». Non solo realizzando le opere idrauliche che mancano, ma anche impedendo un'ulteriore devastazione del territorio. «In questi anni si è approfittato in misura inaccettabile», sbotta la segretaria della Cgil. La quale, in tema di crisi, vede la ripresa ancora lontana, sia in Veneto che a Belluno. L'export tira, ma da solo non basta.